



**ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E LA TRASFORMAZIONE
FONDIARIA IN PUGLIA, LUCANIA E IRPINIA**

B A R I

Ente pubblico non economico in liquidazione vigilato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

Viale Japigia, 184 70126 Bari - Tel. 080/5413111

pec: enteirrigazione@legalmail.it

Determina n. 050

Del 21-09-2023

Ufficio Finanze e contabilità
Rup dott. Ernesto Mele
Ufficio del Personale

Oggetto: Art.25 comma 1 CCNL “Servizio mensa”. Acquisto buoni pasto in formato cartaceo per l'anno 2023.

CIG n. [Z613C6E4E4](#)

IL Direttore Generale f.f.

Visto il D.M. n. 583131 del 15 novembre 2022 di nomina dell'Avv. Luigi Giuseppe Decollanz a Commissario dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia, con sede in Bari – EIPLI – con il compito di assicurare la gestione liquidatoria dell'Ente, e con tutti i poteri necessari a garantire il regolare esercizio delle funzioni dell'Ente, anche nei confronti dei terzi;

Visto il Decreto Comm. n° 683 del 28.11.2022 di insediamento dell'Avv. L. G. Decollanz a Commissario dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia, con funzioni anche di Direttore Generale dell'EIPLI;

Richiamato il Decreto Commissariale n. 416 del 08.08.2023 con cui si è proceduto all'attribuzione all'Ing. Vito Colucci delle funzioni di Direttore Generale facente funzioni dell'Eipli, nonché di Responsabile *ad interim* del Servizio Tecnico, consentendogli di porre in essere tutti gli adempimenti e/o provvedimenti aventi esclusivamente carattere di ordinarietà, urgenza ed improrogabilità, idonei e funzionali a garantire la regolarità tecnico/operativa dell'Ente;

Dato atto che il suddetto Decreto Commissariale n. 416/2023 ha altresì confermato quanto già previsto con Decreto Commissariale n. 17 del 23.11.2021, in merito all'assegnazione in via temporanea, *ad interim e ratione officii*, dell'incarico di Responsabile dei Servizi Amministrativi in capo al dott. Antonio Cappiello;

Tenuto conto della valenza dimensionale del patrimonio infrastrutturale in gestione all'Ente, che risulta essere per estensione, funzionalità e consistenza fra i più significativi a livello europeo, e pertanto del volume di attività e di adempimenti, tanto in termini di mantenimento, tutela e salvaguardia delle infrastrutture quanto in termini di ordinato e costante svolgimento delle connesse attività di carattere giuridico-amministrativo;

- Atteso** altresì che in ragione del quadro normativo vigente rimangono in capo all'Ente la gestione di opere ed impianti che garantiscono l'erogazione di servizi strategici e di rilevante interesse pubblico ad ampie zone del sud Italia, interessando territori e stakeholders della Basilicata, Puglia, Irpinia e Calabria;
- Premesso** che l'art.25, comma 1 del CCNL EPNE (comparto Enti Pubblici Non Economici – personale non dirigente) recita testualmente <<1. Gli enti possono istituire un servizio mensa, in gestione diretto o mediante convenzione con terzi, ovvero, in alternativa, attribuire al personale buoni pasto sostitutivi. 2. I criteri per usufruire del servizio mensa o del buono pasto sono stabiliti dall'accordo per l'adeguamento della normativa in materia di servizi sostitutivi della mensa sottoscritto in data 24 aprile 1997. 3.....omissis... 4. In ogni caso, è esclusa ogni forma di monetizzazione indennizzante>>.
- Atteso** che in data 20.04.2017, con decreto commissariale n. 115, l'Ente adottava ulteriori disposizioni in materia di organizzazione dell'orario di lavoro, lavoro straordinario e Banca delle ore.
- Rilevato** che sulla base di quanto innanzi richiamato l'Ente, in applicazione di quanto disposto dall'art. 25, comma 1, del CCNL EPNE ha riconosciuto al personale dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, il buono pasto per le giornate di rientro programmate.
- Appurato** che gli orientamenti applicativi dell'ARAN (n.181 del 03.08.2012) richiamano quanto disposto dall'art.1 del CCNL del comparto Enti Pubblici non Economici del 24.04.1997, in ordine alle condizioni necessarie per il riconoscimento del buono pasto. In particolare, nell'ipotesi di orario di lavoro articolato su cinque giorni, i requisiti di attribuzione del buono pasto si intendono realizzati quando il dipendente, sulla base delle disposizioni in vigore in materia di orario di lavoro e delle richieste formulate dalla direzione generale:
- a) sia tenuto ad effettuare e di fatto effettui nella singola giornata lavorativa un orario di lavoro ricomprensivo sia l'arco antimeridiano che quello pomeridiano;
 - b) fruiscia di una pausa mensa non inferiore a "trenta minuti", ricompresa all'interno dell'orario di lavoro;
 - c) lavori, nell'arco della giornata, almeno sei ore complessive.
- Atteso** che sulla base di quanto disposto dall'art.5, comma 7 del D.L. 6 luglio 2012, n.95 (convertito con la Legge n.135/2912), a decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche non può superare il valore nominale di 7,00 euro.
- Rilevato** che le PP.AA. sulla base del disposto di cui all'art.1, comma 7, del precitato D.L. n.95/2012, <<... sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'art.1, comma 455, della Legge 27 dicembre 2006, n.296, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dei soggetti sopra indicati.....>>.
- Riscontrato** che in base all'art.51, comma 2 lettera c) del DPR 22.12.1986, n.917 (Testo Unico Imposte sui Redditi – TUIR), il buono pasto non concorre a costituire reddito da lavoro dipendente fino all'importo complessivo giornaliero di euro 5,29 per i buoni cartacei,

elevato ad euro 7,00 per i buoni resi in forma elettronica; la quota eccedente i valori indicati è assoggettata a tassazione e a ritenute previdenziali.

Appurato che l'ufficio personale dell'Ente, applicando quanto ricordato in premessa in ordine ai requisiti per l'attribuzione del buono pasto, ha effettuato una ricognizione presuntiva del fabbisogno di ticket, distinta per regione, fino alla data del 31/12/2023 ed è riepilogata nella tabella che segue:

Regione	Prev. Saldo 2023
Basilicata	1400
Puglia	1100
Totale	2500

Accertato che il buono pasto da acquistare sul sito del Mepa avrà quindi il **costo nominale di € 6.01**, in quanto sulla piattaforma per gli acquisti in rete della P.A. è presente la convenzione "buoni pasto 9", all'interno della quale sono stati previsti diversi lotti, tra questi, quelli che interessano l'Ente sono il n.10 "Puglia e Basilicata" con lo sconto del 14.07 % del valore facciale che è di € 7.00;

Visto che la stessa è andata in esaurimento al 30/07/2023;

Visto che è necessario garantire la somministrazione, ai dipendenti, dei buoni pasto si è proceduto ad una trattativa diretta con negoziazione sul portale Mepa-Consip con la società DAY RISTOSERVICE SPA p.iva. n. 03543000370 con sede legale in VIA TRATTATI COMUNITARI EUROPEI 1957/2007, 11 40127 BOLOGNA ;

Visto l'art.25, comma 1, del CCNL EPNE;

Visti i decreti commissariali n.326 del 15.07.2016, n.484 del 29.09.2016, n. 115 del 20.04.2017 e n.650/2016,

Visto l'orientamento applicativo dell'ARAN n.181 del 03.08.2012,

Visto l'art.5, comma 7 del D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito con la Legge n.135/2012,

Visto l'art.51, comma 2, lettera c) del DPR 22.12.1986, n.917 (Testo Unico Imposte sui Redditi – TUIR),

Visti i prospetti di determinazione del numero dei buoni pasto elaborati dall'Ufficio Personale dell'Ente ed acquisiti agli atti;

Vista la nomina a RUP del Dott. Ernesto Mele con D.C. n. 149 del 29/03/2022;

Acquisita al prot. n. 5838 del 21/09/2023 la proposta di Determina a firma del Responsabile dell'Ufficio Personale vistata da parte del Responsabile dei Servizi Amministrativi dott. A. Capiello;

Attestato da parte dell'ufficio Finanza e contabilità che la spesa di cui al presente atto trova copertura finanziaria nello stanziamento dei seguenti capitoli di bilancio n.10212, n.42110 e n.72110 per l'esercizio finanziario 2023;

Verificata la conformità del presente atto a leggi e regolamenti vigenti;

Determina

1. le premesse costituiscono parte integrante e necessaria del presente provvedimento, con ogni effetto in ordine agli atti presupposti e successivi;
2. di autorizzare l'acquisto di un totale di n. 2.500 buoni pasto del valore di euro 6.01 cad. in formato cartaceo, con la società DAY RISTOSERVICE SPA p.iva. n. 03543000370 con sede legale in VIA TRATTATI COMUNITARI EUROPEI 1957/2007, 11 40127 BOLOGNA, da attribuire al personale dipendente EPNE (secondo schema prospettato dall'ufficio personale), attraverso la negoziazione Consip presente sulla piattaforma per gli acquisti in rete della P.A.;
3. di autorizzare l'assunzione dell'impegno di spesa di **euro 15.626,00 (quindicimilaseicentoventisei//00)** sul capitolo n.10212, rubricato "spesa per ticket mensa" per gli acquisti di Puglia e Basilicata e Campania;
4. di autorizzare l'impegno di spesa e relativo accertamento di incasso per **euro 601,00 (seicentouno//00)** sul capitolo cod.42110 rubricato "uscite per Iva split payment" e cod.72110 rubricato "entrate per Iva split payment".
5. di individuare quale addetto alla distribuzione dei buoni pasto il dott. Ernesto Mele, nell'ambito delle ordinarie mansioni attribuite, applicando le modalità previste dall'art.1 del CCNL del comparto Enti Pubblici non Economici del 24.04.1997;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo e di darne pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

IL Direttore Generale f.f.
(Ing. Vito Colucci)

